

[3°,54-57/25.8.1993 (h. 5.10)]  
**Non giudicate i Sacerdoti, ma aiutateli!**

**”Il punto d’incontro più immediato tra Cielo e Terra, è il Mio altare,  
dove viene consumato il Banchetto Eucaristico.**

Ed ecco che esplose così, in tutta la sua importanza, il valore DELLA CHIESA NEL MONDO: sia come Istituzione al servizio della volontà del Signore, sia come veri e propri Templi, con le proprie caratteristiche realtà architettoniche, che rivelano, inequivocabilmente da quanti secoli si rinnova il Sacrificio della Croce.

**IO SONO**

per invitarvi ad essere più solleciti e fedeli al richiamo del contatto Divino: voi usate le Mie spalle per alleggerirvi dai dispiaceri e dalle preoccupazioni... IO Mi offro a voi, in corpo e sangue, per ringraziarvi del vostro amore.

Tanti Miei **sacerdoti**, pastori delle Mie anime, stanno rovinosamente precipitando dal Monte Sacro, e non sempre immacolate sono le mani che Mi elevano sugli altari e Mi offrono quale cibo per i vostri cuori!

Falsi profeti, hanno corroso le loro menti e deboli si sono dimostrati di fronte alle prove di satana. La corruzione, la ribellione, la sete di piacere e di potere, li hanno travolti, e IO soffro profondamente nel constatare lo sfascio della Mia Chiesa.

**Il Mio Pastore Supremo sulla Terra**, è sempre più isolato, e la eco della sua voce viene, con una intensità progressiva, sempre più soffocata dagli stridii dei discepoli del male.

In contrapposizione, so per certo, che tanti figli, Mi offrono un amorevole e sincero servizio, ma grande è il raccolto e pochi sono gli operai!

Combattetevi gli interventi satanici, nella Mia vigna, con profonde e sentite preghiere.

Offrite i vostri personali carismi, per animare la Mia Chiesa, per diffonderla, per svegliare coloro che si sono assopiti, e coinvolgerli a collaborare con voi, in questa rieducazione dei cuori all’amore Divino.

Chi vi seguirà, seguirà Me, chi vi allontanerà e vi deriderà, allontanerà e deriderà Me, e il Padre Mio lo scaccerà dal Regno dei Cieli. “...Poichè tutti compariranno davanti al Tribunale di Dio. Lì infatti, sta scritto: “Com’io vivo” dice il Signore, “ogni ginocchio si piegherà davanti a Me ed ogni lingua darà Gloria a Dio.” Così dunque, ciascuno di noi renderà conto di se stesso, al Padre.” (*Romani 14, 10-11*)

Date una motivazione giusta del vostro operare, ai Miei **sacerdoti**:

Entusiasmatevi con il vostro entusiasmo, innamoratevi con lo stesso amore che ha fatto innamorare voi: quello di Dio! E con estrema facilità torneranno tra le schiere dei Miei soldati più valorosi, pronti a lottare per le Cause Celesti, più e meglio di prima.

Il dolore che provoca un tradimento è lancinante, ma, se si riesce ad essere tanto generosi da perdonare, la persona che vi ha tradito si trasformerà nell’amico più fedele, colui nel quale potrete riporre tutta la vostra più profonda fiducia.

Non c’è colpa al mondo che il cuore Misericordioso del Padre non sappia perdonare: perchè allora non ritornare a Lui? Perchè tormentarsi nei rimorsi e nelle auto-accuse, quando Lui è disposto a cancellare il passato e darvi una possibilità ancora di ricominciare?

Chi si è consacrato al Signore, qualsiasi errore abbia commesso, è sempre del Signore e, qualunque nuovo cammino intraprenda, apparterrà sempre innanzitutto al Signore.

...E il Suo richiamo lo consolerà e lo tormenterà, e il suo cuore sarà sempre più sensibile alla Sua voce, alle Sue esortazioni, ai Suoi teneri rimproveri.

Ora vi prego, figli cari, di non abbandonare queste anime turbate e in crisi spirituale, ma di prenderle per mano e riaccompagnarle dove la loro luce è rimasta intatta, perchè la Comunione con Dio, quando avviene, nessuno potrà mai distruggerla, ma, tutt’al più, offuscarla temporaneamente.

IO vi amo, figli adorati e (non vogliateme), amo ancora di più coloro che si sono dispersi e stanno facendo violenza su se stessi per ritrovare la pace della Mia vicinanza. Aiutateli a

seppellire i falsi idoli, che li hanno distratti dal loro importante compito di **Ministri** di Dio.

Siate generosi con loro e non giudicateli, e non permettete che gli altri li giudichino.

Se siete forti nella fede, non compiacedevvene, ma, anzi, soccorrete i più deboli, con tanta umiltà.

Non sono venuto forse IO a lavare i vostri piedi, IO, il Figlio di Dio? Non sono forse entrato nelle vostre case e Mi sono seduto alla vostra tavola e ho bevuto il vostro vino? Siate caritatevoli anche voi e non buttate in pasto ai porci, gli Insegnamenti Divini: sono la bussola che vi condurrà al Padre, nella Gloria dei Cieli.

Divulgate quindi la Parola del Signore, esaltando però, agli occhi dei profani, l'opera dei **sacerdoti** a voi più vicini, operosi e meno operosi, perchè non venga mai, nè sminuita, nè intaccata la funzione della Chiesa, quale Istituzione indissolubilmente aggregata al cammino spirituale, nel passaggio terreno.

Giorno dopo giorno IO Mi manifesterò tra voi, e dentro di voi, per confermare la validità del vostro operato, o per fermare il vostro cammino, qualora non aveste dato la giusta interpretazione alle Mie parole.

Procedete ora, figli adorati, e non fermatevi; i tempi sono sempre più vicini!

Vi amo e vi benedico. *Vostro Gesù.*”